



Commissione Tributaria Regionale del Lazio

INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO TRIBUTARIO – ANNO 2018 RELAZIONE DEL DIRETTORE DELL'UFFICIO DI SEGRETERIA

Signore e Signori,

desidero rivolgere un sentito ringraziamento a tutti i presenti da parte del personale amministrativo di questa Commissione tributaria regionale per il Lazio e delle altre Commissioni Tributarie della Regione, nonché il mio personale benvenuto e ringraziamento a tutte le Autorità per la partecipazione ed a tutti coloro i quali hanno ritenuto di gratificarci nell'intervenire a questa cerimonia.

Desidero porgere un sincero saluto al Presidente f.f. Paola CAPPELLI che affianco dal marzo 2017. Sento di rivolgere un invito al Consiglio di Presidenza della giustizia tributaria perché possa concludere nel minor tempo possibile la procedura per l'individuazione del nuovo Presidente generale titolare di questa Commissione. Perché la Commissione regionale del Lazio è troppo importante, per essere lasciata vacante.

Ma il mio pensiero non può non essere rivolto anche al Presidente generale uscente di questa Commissione regionale, consigliere di Stato Aldo SCOLA, che ha rinunciato all'incarico. La Presidenza SCOLA ha segnato l'avvio di un rapporto privilegiato e di una forte unità d'intenti tra le due anime di questa Commissione regionale, quella giurisdizionale e quella amministrativa.

Non solo per il mio ruolo istituzionale, ma anche sotto il profilo personale mi piace rivolgere un affettuoso saluto ed un sentito ringraziamento a (quasi) tutto il Personale amministrativo di questa Commissione che, con grande professionalità e profondo spirito di servizio, non solo porta avanti tutti i giorni il lavoro della Commissione di assistenza e collaborazione all'attività giurisdizionale, oltretutto di servizio ai cittadini, ma ha consentito anche quest'anno il conseguimento di brillanti risultati, adeguandosi prontamente di volta in volta alle novità ed ai nuovi processi lavorativi, fornendo la sua piena e leale collaborazione. Il 2017 è stato un anno in cui, anche grazie proprio alle crescenti difficoltà incontrate, lo spirito di collaborazione si è cementato, con un gruppo di professionisti capace non soltanto di svolgere al meglio i compiti affidatigli, ma di interagire con l'intero Ufficio, intercambiare le proprie conoscenze professionali, di aiutare i colleghi in difficoltà, ed anche quelli non in difficoltà, di venire sempre incontro e di essere sempre disponibili. E' solo grazie a questo personale che si riesce a far fronte ad una situazione che è sempre più preoccupante, creata da una doppia spinta. Da una parte un forte incremento del carico di lavoro che si è registrato a partire dal 2014 nel settore del contenzioso tributario e, dall'altra, una sensibile progressiva riduzione del personale in servizio.

I dati emersi dal monitoraggio sull'andamento dell'attività giurisdizionale presso questa Commissione regionale, effettuato grazie al sistema informativo della giustizia tributaria, hanno evidenziato come per gli appelli pervenuti, rispetto al dato registrato al 31 dicembre 2014, vi sia stata una sensibile variazione percentuale in aumento nel successivo triennio 2015-2017 pari complessivamente ad un 53,60%.

Appelli	31-dic-14	31-dic-15	31-dic-2016	31-dic-2017	Var. % 2014-2017
Pervenuti	7.217 (601,41 appelli/mese)	8.651 (720,91 appelli/mese)	10.958 (913,16 appelli/mese)	11.090 (923,83 appelli/ mese)	+ 53,60%
Definiti	8.175	7.437	10.182	8.369	+ 2,37%

Pendenti	10.152	11.197	11.835	14.412	+41,96%
-----------------	--------	--------	--------	--------	----------------

La tabella che precede ben evidenzia il dato relativo al triennio 2015-2017, che registra un importante +53,60% presso questa Commissione regionale nel quadriennio 2014-2017, con un trend in continua crescita nel predetto periodo (fonte: relazione business intelligence in uso da parte di questa Amministrazione). Gli elementi che più attirano l'attenzione sono quelli relativi all'aumento di appelli pervenuti negli anni 2016 e 2017 rispetto al 2015 (rispettivamente + 2.307 e + 2.435), con il conseguente forte aumento del dato relativo alle pendenze, che al 31 dicembre 2017 è risultato pari a 14.412 appelli (+4.260 rispetto al dato del 31 dicembre 2014, pari ad un +41,96% nel quadriennio e +2.577 rispetto al risultato del 2016, ossia in un solo anno).

Analizzando il dato più nel dettaglio, emerge però una forte divergenza tra le sezioni giurisdizionali. A fronte dell'importante risultato in termini assoluti di alcune sezioni (si evidenzia quello delle due Sezioni della Sede staccata di Latina, con rispettivamente 627 e 666 appelli definiti nel 2017), alcune sezioni invece hanno invece fatto registrare risultati ben al di sotto non solo –o non tanto- del miglior dato in assoluto (appunto 662 appelli definiti dalla Sezione 19/40 di Latina), ma della stessa media aritmetica dell'anno (440,63 appelli definiti), fino a rimanere attestato addirittura a circa il 40% inferiore a tale media (254 appelli definiti). In pratica, 11 Sezioni su 19 hanno registrato, sia pure con differenze che via via si riducono, un numero di appelli definiti al di sotto della media aritmetica.

Così, ad esempio, una Sezione (i cui dati sono stati considerati unitamente a quelli della Sezione precedente per effetto della rinumerazione; si omette la sua indicazione), nell'intero 2017 ha definito 254 appelli (42,33 appelli nell'anno per ciascuno dei sei Giudici tributari assegnati alla Sezione), con una media di 21 appelli definiti al mese dalla Sezione in parola (3,52 appelli definiti in media nel mese da ciascuno dei 6 giudici assegnati alla Sezione). In sostanza questa Sezione nell'intero 2017 ha definito un numero di appelli pari al 40% di quella che è già la media calcolata sugli appelli definiti da tutte le 19 Sezioni. Risultato certamente influenzato dal fatto che per ciascuna delle 34 udienze tenute la Sezione in parola ha iscritto in media a ruolo 11,83 appelli, ben lontani non solo dai 28,10 appelli in media per ciascuna udienza della Sezione XVIII/XXXIX, ma anche dalla stessa media (14,52) di appelli trattati in udienza calcolata su tutte le 19 Sezioni attive nel 2017.

Pressocchè la stessa situazione è rilevabile per un'altra Sezione, che nell'intero 2017 ha definito 284 appelli (**35 appelli nell'intero anno per ciascuno degli otto Giudici assegnati alla Sezione, ancora inferiore al dato della Sezione per prima nominata**), con una media di 23,66 appelli definiti al mese (**2,95 appelli definiti in media nel mese da ciascuno degli 8 giudici assegnati alla Sezione**). Anche questa Sezione nell'intero 2017 ha definito un numero di appelli pari al 35% di quella che è già la media calcolata sugli appelli definiti da tutte le 19 Sezioni. Risultato che non sorprende, ove si consideri che per ciascuna delle 42 udienze tenute nell'anno questa Sezione ha iscritto in media a ruolo 10,90 appelli, ben lontani – anche in questo caso – non solo dai 28,10 appelli per ciascuna udienza della Sezione XVIII/XXXIX, ma anche dalla stessa media (14,52) di appelli trattati in udienza calcolata su tutte le 19 Sezioni attive nel 2017.

In pratica, 11 Sezioni sulle 19 attive nel 2017 hanno definito un numero di appelli inferiore alla media registrata (440,63), con punte di - 186 appelli definiti in meno rispetto alla media stessa.

Difficile pensare che non abbia influito su tale risultato la pressocchè totale mancata tenuta di udienze nelle giornate di giovedì (32 nell'intero 2017 da parte di tutte le 19 sezioni) ed ancor di più nella giornata di venerdì (9), nonché la sospensione della tenuta delle udienze per il periodo feriale estivo e di fine/inizio anno, pari a circa tre mesi su dodici.

Per alcune sezioni, poi, al 31 gennaio 2018 si sono registrati ritardi (in alcuni casi forti) nel deposito delle sentenze, 1.471 delle quali depositate oltre i 90 giorni e con ritardi che in 67 casi sono stati pari o superiori a 299 giorni dalla data dell'udienza di trattazione, 36 dei quali superiori all'anno e 5 che hanno superato i 500 giorni dalla data dell'udienza di trattazione dell'appello, la quale può risalire anche al 19 gennaio 2016. Alla stessa data restavano ancora da depositare 1.177 appelli, in alcuni casi con udienze

risalenti anche al 2015; nei ritardi superiori a 90 giorni si mettono in evidenza cinque Sezioni (rispettivamente con 135, 125, 100, 99 e 91 appelli ancora da depositare) e così via.

Inevitabili, evidentemente, le conseguenze dell'aumentato numero di appelli depositati (lo si ripete: +53,60 nel triennio 2015/2017) in termini di aumento dell'utenza presente agli sportelli e, quindi, di tutto il carico di lavoro connesso agli appelli iscritti e da decidere: aumento delle altre formalità richieste dal pubblico (deposito controdeduzioni e memorie, visura atti, richieste e ritiro copie, ricezione fascicoli di primo grado, ecc.), aumento delle operazioni da effettuare e dei fascicoli da lavorare da parte delle sezioni, aumento degli inviti al pagamento del contributo unificato tributario e dei provvedimenti sanzionatori ecc..

Attività di sportello e back office	2014 (251 giorni lavorativi)	2015 (254 giorni lavorativi)	2016 (252 giorni lavorativi)	2017 (250 giorni lavorativi)	Var. % 2014- 2017
Appelli pervenuti	7.213	8.635	10.943	11.090	+ 53,60%
Ricevute Sportello	32.020	34.717	41.125	43.534	+ 35,95%
Ricevute Corrispondenza	3.128	3.240	3.745	4.615	+ 47,53%
Totale	42.361 (168,76 operazioni/giorno)	46.592 (183,43 operazioni/giorno)	55.813 (221,48 operazioni/ giorno)	59.239 (236,95 operazioni/giorno)	+39,84%

Solo l'attività di sportello e back office rispetto al 2014 ha visto aumentare il proprio carico di lavoro da 168 a ben 236 operazioni al giorno (+ 68 operazioni ogni giorno).

I dati di cui sopra, progressivamente e costantemente in sempre maggiore aumento a partire dal 1° gennaio 2014, mettono ben in evidenza il forte incremento del carico di lavoro registrato, a fronte dell'inesorabile, costante e forte diminuzione del contingente di personale amministrativo in servizio su cui contare, passato dalle 72 unità presenti il 1° gennaio 2014 alle 63 del 1° gennaio 2018. Basti pensare che nel 2017, come detto, la Commissione regionale ha ricevuto 11.090 appelli, appena 6.084 in meno rispetto alla ben più corposa C.T.P. di Roma, che negli anni passati quasi triplicava il dato regionale.

La nuova dotazione organica di questa Commissione regionale, come fissata con il D.M. 3 settembre 2015, in raffronto con l'attuale situazione di personale in servizio è riportata nella tabella di cui sotto:

Commissione tributaria regionale del Lazio: Personale in servizio al 28 febbraio 2018			
	Dotazione organica (DM 3 sett. 2015)	Personale effettivamente in servizio	Differenza
Area III	23	20	-3
Area II	41	34	- 7
Area I	10	9	-1
Totale	74	63	-11

Se si tiene conto dei due Dipendenti in posizione di comando esterno e dei due Dipendenti distaccati presso la Commissione Tributaria Provinciale di Rieti, il contingente di personale effettivamente in servizio si riduce ulteriormente da 63 a 59 unità (9 dei quali prestano servizio presso la sede di Latina), rispetto ai 74 della dotazione organica teoricamente prevista.

A ciò si aggiunga che ben 21 dipendenti (il 33,33% dei dipendenti in servizio) si avvalgono dei benefici della Legge n. 104 del 1992 per se stessi o per i propri familiari (1 di esse si avvale di tre benefici, per 9 giornate al mese; 3 di esse di due benefici, per 6 giornate al mese ciascuno), cui si aggiungono le giornate di congedo per assistenza ai familiari ex art. 42, comma 5, del Decreto leg.vo n. 151 del 2001.

Percentuale del 33% non proprio fisiologica, se si tiene conto che il dato nazionale del settore pubblico si attesta al 13,5% (fonte I.N.P.S.).

Inoltre, entro il prossimo 31 dicembre 2018 è previsto certamente il collocamento a riposo di sette unità di personale di area I, II e III tra cui anche tre Segretari di sezione che, peraltro, rappresentano figure sostituibili solo previo un non breve né facile periodo di formazione ed addestramento.

Carenza di personale, alta percentuale di personale che si avvale di benefici di legge e giornate di assenza che appaiono difficilmente compatibili con le esigenze e le modalità di svolgimento dell'attività da parte di un Organo ad alta operatività come questa Commissione regionale.

Si tratta di una situazione difficile, che appare penalizzante per il ruolo ed il carico di lavoro di una Commissione tributaria a così alta produttività ed a cui vengono chieste performances sempre più impegnative ed alle quali non è possibile far fronte ancora con il contingente di personale attualmente a disposizione.

Per affrontare tale situazione e consentire a questa Commissione regionale di mantenere l'alta performance finora registrata, sono state da tempo attuate tutte le possibili misure gestionali, grazie alle quali presso quest'Organo si registra la "piena occupazione" e non sono più riscontrabili "aree franche" in cui possano annidarsi inefficienza, diseconomie e simili criticità. Ciò che, evidentemente, non sarebbe stato possibile senza lo sforzo e la condivisione degli intendimenti da parte dell'assoluta stragrande maggioranza del personale di questa Commissione regionale, che ha messo in campo tutta la sua professionalità e le sue capacità, non solo svolgendo al meglio i compiti affidatigli in via ordinaria, ma interagendo e partecipando all'attività di altri uffici, interscambiando le proprie conoscenze professionali, aiutando i colleghi nei momenti di difficoltà, venendo sempre incontro ed essendo sempre disponibile.

Ciò però da, nel contempo, la misura delle viepiù crescenti difficoltà di questa Commissione regionale, con il personale chiamato oramai quotidianamente a svolgere compiti propri di uffici diversi da quello di appartenenza, ritmi di lavoro serrati, attribuzione di doppi/tripli incarichi (ad esempio, per i Segretari di Sezione), elevato ricorso ad ore di lavoro oltre il normale orario lavorativo, ecc., aumento degli errori commessi nello svolgimento dell'attività. Solo nella sede di Roma, ben 25 colleghi sui 63 in servizio svolgono doppi o tripli incarichi.

Carenza di personale che mette a serio rischio la possibilità futura per il personale (soprattutto per colpe non proprie) di "concorrere" al raggiungimento dell'obiettivo di riduzione dell'arretrato di cui all'art. 37, comma 13, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, che prevede il riconoscimento di un premio incentivante nei confronti del personale appartenente "*agli uffici giudiziari presso i quali, alla data del 31 dicembre, risultano pendenti procedimenti...in numero ridotto di almeno il 10% rispetto all'anno precedente*". Il mancato raggiungimento di tale obiettivo determinerà il mancato riconoscimento di un premio incentivante nei confronti del personale amministrativo di quest'Ufficio di Segreteria (a differenza di quanto accade per i Giudici tributari) del premio di produttività in parola. Personale al quale non si può chiedere di più, considerato che nel 2017 (così come negli anni precedenti) il livello degli 11 obiettivi assegnati a quest'ufficio di Segreteria è stato pari al 98% fino al 99%. Queste donne e questi uomini, queste lavoratrici e questi lavoratori meritano senz'altro, quindi, di essere premiati per la quantità del lavoro svolto e dell'impegno profuso.

Riconoscimento tanto più meritato ove si consideri il forte incremento dei risultati ottenuti proprio in materia di recupero del contributo unificato tributario, riportati nella tabella qui sotto:

Attività	2015	2016	2017	Variazioni rispetto al 2015
Inviti al pagamento	1.074	1.873	1.706	+ 632
Sanzioni	638	842	1.095	+ 457
Totale	1.712	2.715	2.801	+1.089

I dati rivelano un importante incremento del carico di lavoro svolto nel triennio 2015/2017 (+1.089 atti), con particolare riguardo alle sanzioni, specie nel raffronto con il dato 2015 (+457). Per gli inviti al pagamento nella tabella suindicata si evidenzia un fortissimo aumento nell'anno 2016 e un leggero decremento nello scorso 2017, determinato dal maggior numero di contribuenti che corrispondono in maniera esatta il cut al momento del deposito dell'appello. Piace pensare che ciò sia dovuto al riconoscimento da parte delle parti in causa dell'attenzione che questa Commissione regionale dedica a tale attività ed alla consapevolezza che tutti gli appelli delle parti private vengono poste al vaglio dell'Ufficio per verificare l'esatto adempimenti degli obblighi in materia di contributo unificato tributario.

Nel 2017 la Commissione regionale con i suoi 1.706 inviti al pagamento ha chiesto somme pari a 674.551,75 euro e 957.838,15 euro con i suoi 1.095 provvedimenti d'irrogazione sanzioni, in forte aumento rispetto al dato 2015 e 2016.

Ed è anche un dato, questo, così importante, che da ancora di più il senso dell'ingiustizia che si determinerebbe nell'escludere dal beneficiare del premio di produttività derivante dal contributo unificato il personale amministrativo di questa Commissione regionale del Lazio, visto che questo partecipa in maniera determinante al recupero di quanto non pagato, così alimentando il fondo su cui far valere il premio incentivante la produttività.

Anche il contenzioso in materia di cut, con la costituzione in 38 procedimenti dinanzi la CTP di Roma, ci ha visti quasi sempre vittoriosi (finora in primo grado, con due eccezioni), con lo scioglimento di questioni importanti in adesione alle nostre tesi.

Il 2017 è stato caratterizzato dall'avvio del Processo tributario telematico a far data dal 15 aprile 2017. E' stata una data importante per l'Amministrazione, ma anche e soprattutto per i cittadini. Abbiamo l'ambizione di soddisfare, con l'aiuto di tutti, le esigenze di semplificazione, di riduzione dei tempi, di evitare spostamenti per raggiungere questa Commissione, che da tempo ci pervengono.

Si può affermare con soddisfazione che presso la Commissione tributaria regionale il ricorso al deposito telematico ha preso progressivamente quota, riscuotendo un apprezzamento sempre maggiore presso gli operatori e inserendosi a pieno titolo nel processo di semplificazione del rapporto tra Amministrazione finanziaria e contribuente.

Le prime disposizioni organizzative ed operative sono state subito impartite per favorire un pronto ed efficiente avvio attraverso l'efficace svolgimento procedure telematiche e delle attività necessarie per la formazione, il completamento e la gestione del fascicolo processuale informatico da parte del personale. Ciò si è reso necessario al fine di garantire l'esatta collocazione di tutti gli atti e documenti depositati telematicamente, così da realizzare le finalità che tale processo è rivolto a perseguire, prima fra tutte il soddisfacimento delle richieste e delle esigenze dell'utenza. È stato così costituito nell'ambito dell'Area tecnica l'Ufficio del Processo tributario telematico per lo svolgimento di tutte le attività di front office/back office e di quelle dei Segretari di sezione, con particolare riferimento al contenzioso per il quale una o entrambe le parti si sono avvalse della procedura telematica di deposito degli appelli notificati a far data dal 15 aprile u.s.. Compito principale del team è stato quello di favorire l'avvio del Processo telematico ed assicurare la formazione del fascicolo telematico, affinché in esso potesse confluire tutta la documentazione depositata telematicamente dall'appellante, dal resistente e dalle altre eventuali parti, nonché quella presentata con modalità cartacea ma relativa ad un appello telematico. L'Ufficio, composto sia da unità di personale appartenente all'Ufficio per le attività al pubblico che da tre segretari di sezione, ha svolto inoltre compiti di addestramento nei confronti degli altri colleghi (anche della Sezione staccata di Latina) ed ha terminato la sua attività, come previsto, il 31 dicembre 2017. Mi piace nominarli singolarmente queste donne e questi uomini, per ringraziarli e rendere loro merito per l'impegno che hanno profuso e per i risultati che, ciascuno per la propria parte, sono stati capaci di raggiungere: le sigg.re Anna CARIELLO, Anna Maria CENCIONI, Loredana TUZI ed i sigg.ri Maurizio MARRAPESE, Mauro FORTE, Paolo SPLENDORI, Luigi VELA e Giovanni BOVE, coordinati brillantemente dalla dott.ssa Maria Vittoria DE PETRA.

Grazie a loro, dal 1° gennaio dell'anno corrente tutto il personale della Commissione Tributaria regionale, sulla base dell'addestramento impartito e ricevuto, è oramai in grado di svolgere appieno tutte le

operazioni necessarie per la formazione del fascicolo telematico, secondo le disposizioni organizzative impartite adottate da questa Direzione lungo la linea stabilita dalla normativa e dalla Circolare ministeriale in materia di PTT. L'ottima performance da parte del personale addetto all'ufficio ha confermato che l'organizzazione prevista è stata efficace ed efficiente, favorendo un pronto avvio delle attività relative al Processo telematico.

La risposta delle parti in causa è stata davvero buona e ha incoraggiato tutta la Commissione regionale a proseguire convinta e spedita su questa strada. Alla data del 15 marzo 2018, dopo appena 11 mesi dall'avvio del Processo telematico, presso questa Commissione regionale sono stati depositati 1.916 appelli telematici (pari al 32,7% del totale di 5.861 appelli del periodo), che in una ipotetica classifica nazionale pongono la Commissione tributaria regionale del Lazio al primo posto. Numeri e percentuali che superano di molto quella calcolata a livello nazionale pari al 12,02% (14.371 ricorsi/appelli telematici su 120.211 ricorsi/appelli complessivamente depositati. Allargando lo spettro d'indagine, complessivamente gli atti telematici del periodo (appelli, controdeduzioni, appelli incidentali, allegati) sono stati 16.774, pari al 39,9% del totale degli atti presentati.

Il modello organizzativo adottato e la professionalità del personale impegnato hanno funzionato e consentito il raggiungimento di ottimi risultati, specie se si considera l'avvio di una procedura del tutto nuova rispetto a quella finora seguita. Con ciò confermando ancora una volta, pure sotto il profilo dell'innovazione tecnologica, il ruolo d'eccellenza e d'avanguardia della Commissione tributaria regionale del Lazio in ambito nazionale.

Attraverso il portale www.giustiziatributaria.gov.it è possibile accedere al sistema informativo della giustizia tributaria (S.I.Gi.T.) per il deposito telematico degli atti e dei documenti processuali. Giudici tributari, contribuenti, professionisti ed enti impositori, previa registrazione, possono così consultare a distanza il fascicolo processuale contenente tutti gli atti e documenti processuali. Si tratta di un sistema, allo stato attuale, previsto ancora in maniera opzionale, ma che speriamo possa diventare obbligatorio nel giro di poco tempo. Pur avendo registrato una buona percentuale di depositi telematici, una parte dell'utenza continua ad avere difficoltà nel preferire il veicolo informatico, mostrando di preferire ancora la produzione cartacea. E' opportuno, invece, che un numero ancora maggiore di professionisti e difensori inizino sin da subito a prendere confidenza con uno strumento destinato a rivoluzionare, semplificandolo, il contenzioso tributario. Per questo motivo è stata data massima pubblicità al nuovo strumento soprattutto fra gli utenti, per far sì che il nuovo processo telematico possa progredire sotto i migliori auspici ed abbia in breve tempo una larga diffusione, che superi l'attuale facoltatività del suo utilizzo.

L'obiettivo primario della Commissione regionale del Lazio, coerente con il suo ruolo istituzionale e quello del personale è quello di affermare con vigore il ruolo di terzietà ed imparzialità di questo Organo, equidistante tra la parte pubblica e la parte privata, cui mai si verrà meno. Ma Vi assicuro che in certi momenti è davvero difficile, perché certi personaggi davvero non vogliono saperne di cambiare le loro brutte abitudini. Costante è l'attenzione rivolta al soddisfacimento delle esigenze espresse dall'utenza, soprattutto attraverso l'utilizzo di strumenti che riescano a facilitare l'iter procedurale e costituiscano un valido supporto all'attività giurisdizionale.

In tale contesto si inseriscono diverse misure. In primo luogo, quella rivolta a disciplinare il comportamento del pubblico agli sportelli, che rappresentano davvero –vi assicuro- la prima linea del fronte, in cui molti cercano –anche senza che ce ne sia reale bisogno- di poter seguire la strada che gli è più congeniale e comoda, anche conformemente alla propria natura. E che non sia conforme alle regole, anche quelle deontologiche, poco importa. Abbiamo anche previsto la possibilità, per chi utilizza il Servizio di prenotazione on line degli appuntamenti (CUP), di indicare fin dal momento della prenotazione, la formalità di cui ha bisogno (ad esempio indicando il numero di RGA del fascicolo da visionare, il numero della sentenza di cui chiede copia, ecc.), così da accedere ai nostri sportelli una sola volta (invece di due), effettuando fin da subito e senza ritornare l'operazione di cui ha bisogno. Iniziativa che però non ha riscosso il successo sperato. Sembra che l'utenza preferisca recarsi agli sportelli, anche più volte per la stessa pratica, salvo poi lamentarsi dei tempi d'attesa.

Per quanto concerne l'attività di spesa, si confermano tutti i dubbi già in passato espressi sull'efficacia del nuovo ordine di competenze, che ha attribuito al D.A.G. la gestione dei capitoli di spesa. La previsione di ben 18 piani gestionali determina una eccessiva frammentazione e rigidità nelle procedure. La stessa attribuzione al sottoscritto dei poteri di spesa per quanto concerne le esigenze di funzionamento delle Commissioni tributarie del Lazio e dell'Umbria (con l'eccezione della sede di Roma di questa CTR Lazio e della C.T.P. di Roma) è una mera finzione, ove si consideri che al Direttore regionale non viene attribuito un budget di spesa, ma ogni volta per ciascuna singola spesa (anche di piccolissima entità) è tenuto a chiedere l'autorizzazione e la messa a disposizione delle somme di volta in volta occorrenti agli uffici ministeriali della D.R.I.A.L.A.G.. Facile immaginare l'appesantimento della procedura di spesa per tutta una serie di passaggi burocratici da porre in essere ed il conseguente rallentamento nel soddisfacimento dei bisogni, senza che quest'Ufficio possa in qualche modo stabilire le priorità e/o soddisfare le urgenze, avvalendosi delle risorse disponibili.

Anche nel 2017 è continuata la collaborazione con le Università. Nel solco dell'esperienza degli anni passati è stata predisposta una Convenzione aperta all'adesione di tutte le Università del Lazio per lo svolgimento di un periodo di tirocinio e di attività didattico – pratica integrativa presso questa Commissione regionale, cui finora hanno aderito la LUISS, l'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata", l'Università degli Studi di Roma TRE e l'U.N.C.A.T.. Altre Università laziali ci hanno chiesto di aderire ed altre hanno mostrato il loro interesse. La Convenzione prevede lo svolgimento presso la Commissione tributaria regionale del Lazio del tirocinio teorico/pratico della durata di un anno da parte di laureati e laureandi in giurisprudenza ed economia e commercio e degli allievi dei relativi masters, corsi post-laurea e dottorati. Nel nostro piccolo cerchiamo così di porre rimedio a quella mancanza di un reale contatto tra il mondo Universitario e il mondo del lavoro, in cui mancano soprattutto le occasioni di training a contatto con figure aventi una esperienza solida nel settore, che possano affiancare profili come quello di molti studenti, ambizioni, capaci di mettersi in discussione anche fuori del nostro Paese e che noi invece cerchiamo di avere con noi. L'esperienza è assolutamente positiva, grazie all'impegno anche delle Università nel selezionare i giovani, del personale di questa Commissione regionale e dei Giudici tributari nel trasmettere loro le conoscenze e le esperienze di cui i tirocinanti hanno bisogno, così da renderli non ospiti occasionali, ma colleghi graditi ed apprezzati.

Infine, ma non certo per ultimo, intendo ringraziare i Direttori ed i Colleghi delle Commissioni tributarie regionale dell'Umbria e provinciali di Roma, Frosinone, Latina, Perugia, Rieti, Terni, che dallo scorso ottobre 2017 dirigo ad interim in seguito al pensionamento del precedente Direttore, dott. Borgami, e Viterbo, che sono sempre stati proficuamente propositivi nell'individuare la migliore soluzione, nonché attenti nella ricerca di alternative valide per il miglior funzionamento dell'intera struttura e pronti nel rispondere alle sollecitazioni Loro rivolte. Né posso esimermi dal ringraziare quasi tutti i colleghi della Sezione staccata di Latina che, pur tra mille difficoltà e a parte qualche resistenza, stanno via via riuscendo a modificare il loro approccio con un mondo che gli chiede di essere sempre più pronti e competitivi nella sfida oramai quotidiana per il raggiungimento degli obiettivi qualitativi e di produttività da raggiungersi da questa Commissione regionale a vantaggio della collettività.

Auguro a tutti un anno di proficuo lavoro.

Fernando LIO